

generalmente tutti Gentiluomini, se quel vocabolo corrisponde a *Sier e Messier* dato eziandio a non Ottimati. Che poi realmente vi corrisponda, provasi quindi perchè al Doge non davasi il titolo di *Gentiluomo*, ma sibbene di *Messer lo Doxe*; parlando latinamente così si esprimono gli statuti antichi dei Canonici di S. Marco II, n. 1854. *Supra scripta statuta facta sunt &c. tempore Reverendi viri D. Matthæi Venerio Primicerii S. Marci, & nobilis D. Petri Gradenico incliti ducis Venetiis*. Tanto què è titolo d'urbanità il *nobilis viri*, quanto lo è il *Reverendi*. Lo stesso Primicerio, al n. 1857, si chiama *Discretato viro*; locchè mostra libertà nell'uso di quei titoli, dandosi lo stesso immediatamente ivi al piovano di S. Lucia. Negli imprestiti del 1379. *Il detto Sier Andrea Contarini Doge &c. II, n. 733*. Il *Messier* che nelle pubbliche Carte davasi al Doge, davasi pure ai medici, benchè non nobili, come al n. 769. *Mr. Julio Miedego*. In quelli stessi imprestiti le donne nobili si dicono semplicemente *Donna*; lo stesso si dà a donne private, come n. 717. *D^a. Maddalena de Gratia: D^a. Niccolosa dal oro &c.* Basta su ciò consultare le varie Matricole di Scuole pie per tutto citate dal Corner, e vedesi tutti quelli essere titoli di mera urbanità, comuni a diverse condizioni di persone.

174) Ma non siamo così fisicosi: concedasi che il *Vir Nobilis* fosse canonizzato per gli Ottimati, potevalo essere per alcuni specialmente e non per tutti, come il *Domino* pel Cancelliere e il *Messier* pei Procuratori. Si scandagliano dritti e rovesci i Documenti portati da lei, parlano tutti di persone o attualmente membri dei Consigli, o impiegate in Offizj e cariche le più luminose. Non so poi quanto sia limpida e sincera questa illazione. A chi occupava gravissimi Offizj pubblici, e a chi era attualmente membro del Consiglio davasi il titolo di *Vir Nobilis*; dunque era titolo di tutti, e SOLI amministravano TUTTI gli Offizj della Rep. Può dunque dirsi, che a taluni era dedicato e davasi legittimamente quel titolo, perchè godevano *actu*, o avevano goduto e sostenuto i primarj posti e cariche della Rep. e da tutti perciò gli si dava quel titolo, eziandio dal Doge, e nelle pubbliche Carte. Ad alcuni altri poi davasi abusivamente, secondo il costume di alcuni: ma quindi non segue, che tutti quelli ai quali davasi o fosseso Ottimati, o soli amministrassero i pubblici Offizj. E' simile il caso oggeid nel